



G A L
Gruppo Azione Locale
SABINO

Sede legale: Via Riosole 31/33 n. 12 - 02047 Poggio Mirteto (RI)
Sede operativa: Piazza Capizucchi snc - 02040 - Poggio Catino (RI)
C.F. 90057590573
Tel. 0765.411575 fax 0765411576 email info@galsabino.it

Gruppo di Azione Locale Sabino
Piano di Sviluppo Locale
La Sabina “Un territorio da offrire”

PSR del Lazio 2007/2013 - Asse IV – LEADER

BANDO PUBBLICO n° 1/2013

Misura 4.1.1.111

“Azioni nel campo della formazione professionale e dell’informazione”

Delibera C.d.A. n° 3 del 08.02.2013

Prot. n° 20U/2013



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Misura 4.1.1.111

“Azioni nel campo della formazione professionale e dell’informazione”

ARTICOLO 1

Obiettivi e finalità

Il GAL Sabino intende promuovere azioni di formazione finalizzate alla maturazione di conoscenze e competenze da mettere a frutto nella progettazione di iniziative, anche di natura imprenditoriale, in grado di promuovere una nuova ruralità.

Gli obiettivi specifici che la misura intende perseguire sono i seguenti:

- favorire la diffusione di nuove conoscenze e competenze tecniche e di processi innovativi per migliorare la competitività e l’efficienza aziendale, garantire la gestione sostenibile delle risorse agricole e forestali, favorire il miglioramento qualitativo dei prodotti;
- attivare iniziative di formazione per agricoltori e operatori forestali, per promuovere la crescita di una cultura di impresa, anche attraverso la formazione a distanza e l’impiego delle ITC;
- aggiornare gli addetti ai settori agricoli e forestali sulle disposizioni, anche pratico-operative, per adempiere alle normative comunitarie ed alla nuova programmazione sullo sviluppo rurale.

Con il presente bando vengono attivate le procedure per l’accesso alla seguente azione:
Azione 1.a “Formazione”;

ARTICOLO 2

Ambito territoriale di intervento

La Misura si applica nell’intero territorio del Gal Sabino, costituito dai seguenti comuni:
Cantalupo in Sabina, Casperia, Collevicchio, Fara in Sabina, Forano, Magliano Sabina, Mompeo, Montebuono, Montopoli di Sabina, Poggio Catino, Poggio Mirteto, Poggio Moiano, Poggio Nativo, Roccantica, Salisano, Selci, Stimigliano, Tarano, Torri in Sabina, Vacone.

La sede ove si svolgeranno le attività formative dovrà essere obbligatoriamente localizzata all’interno dell’area del Gal Sabino, come sopra rappresentata.

ARTICOLO 3

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda per accedere ai benefici della misura 1.1.1 i seguenti soggetti:
Azione 1.a:

Enti ed Organismi pubblici e/o privati accreditati dalla Regione Lazio per la somministrazione di servizi di formazione in agricoltura e/o nel settore forestale. L’accreditamento viene rilasciato con le modalità prescritte con la Direttiva “Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella regione Lazio”, DGR 968 del 29 novembre 2007 (supplemento ordinario n. 3 al BURL del 19.01.2008) e ss.mm.ii.. L’accreditamento dovrà essere in possesso del soggetto interessato, al massimo, al momento del rilascio del Provvedimento di Concessione degli aiuti. Qualora durante l’esecuzione del progetto si verifichi la revoca dell’accreditamento, l’Ente di formazione decadrà dal contributo concesso e sarà tenuto alla restituzione delle somme eventualmente percepite in forza del relativo atto di concessione degli aiuti. Sono esclusi dai beneficiari i soggetti esentati dall’accreditamento ai sensi della citata DGR 968/2007 e ss.mm.ii..



ARTICOLO 4

Modalità di presentazione delle domande

Per l'adesione ai benefici attivati con il presente bando dovrà essere presentata per via telematica una domanda di aiuto, utilizzando le modalità previste dalla D.G.R. n. 283 del 17 giugno 2011 e riportate sul "Manuale delle procedure per l'Asse IV Leader del PSR Lazio 2007/2013" pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 135 al BURL n. 25 del 7 luglio 2011, corredata del relativo fascicolo di misura/azione e della documentazione di cui al successivo articolo 8.

Il **fascicolo di misura/azione**, che il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere utilizzando il modello predisposto dal Gal Sabino, disponibile sul sito internet www.galsabino.it, si compone di diverse sezioni, nelle quali saranno riepilogate le dichiarazioni rese dal richiedente e gli impegni sottoscritti dallo stesso, un set di informazioni sulla documentazione presentata a corredo del modello di domanda, nonché la scheda di valutazione nella quale sono indicati i criteri di priorità e dichiarati i punteggi per la formulazione delle graduatorie di ammissibilità.

La copia cartacea della domanda di aiuto e di tutti gli allegati dovrà essere recapitata, *in duplice originale*, unicamente a mezzo raccomandata A/R, per la quale farà fede il timbro dell'ufficio postale di partenza, al seguente indirizzo:

*Gruppo di Azione Locale Sabino
Piazza Capizucchi snc
02040 Poggio Catino (RI)*

secondo le modalità previste dal paragrafo 3.2.2 del citato Manuale delle Procedure.

Sulla busta debitamente sigillata dovrà essere posta la dicitura **“G.A.L. Sabino, Domanda di Aiuto – Misura 4.1.1.111 (2013) – NON APRIRE”**

L'inoltro cartaceo della domanda di aiuto deve essere contestuale al rilascio informatico ed, in ogni caso, effettuato entro i due giorni successivi alla presentazione telematica della domanda stessa **e comunque non oltre la scadenza di cui all'art. 5.** Rimane fermo che la data di sottoscrizione della domanda di aiuto e di tutta la documentazione presentata a corredo della stessa non dovrà essere successiva alla data del rilascio informatico.

La domanda di aiuto dovrà essere sottoscritta dal richiedente allegando copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità pena l'irricevibilità della stessa.

Tutte le informazioni ed i dati dichiarati nella domanda di aiuto, nel fascicolo di misura/azione e negli altri allegati specifici previsti, sono resi ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 e ss. mm. ii.

Per quanto concerne le ulteriori condizioni per la presentazione delle domande si rimanda, per quanto applicabile e compatibile, all'art. 5 delle “Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio” di cui alla D.G.R. 412 del 2008 e successive mm. e ii..

ARTICOLO 5

Termini per la presentazione delle domande

La raccolta delle domande avrà inizio trascorsi 15 giorni dal ricevimento dalla pubblicazione del presente bando. Il rilascio informatico e l'inoltro cartaceo della domanda di aiuto dovranno essere effettuate entro e non oltre il termine ultimo del **30/04/2013**.

ARTICOLO 6

Requisiti e condizioni di ammissibilità

Azione 1a:

Per essere ammissibili i progetti formativi dovranno offrire opportunità di formazione articolata su tutti o parte dei seguenti temi:

1. acquisizione di conoscenze e competenze per la gestione delle risorse umane e strutturali dell'impresa agricola e forestale nelle condizioni di rispetto ambientale



2. acquisizione di conoscenze e competenze dell'impresa nell' individuare progetti integrati di filiera e territoriali
3. acquisizione delle conoscenze e competenze per la valutazione e gestione delle informazioni da e per l'impresa agricola e forestale nell'ottica dello sviluppo innovativo dei processi produttivi.
4. acquisizione delle conoscenze e competenze funzionali all'individuazione di strategie di sviluppo d'impresa cogliendo le opportunità offerte dal mercato e dalle politiche agricole e forestali.
5. acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie per riconoscere i processi produttivi più idonei alle esigenze del mercato e dell'ambiente.
6. acquisizione delle conoscenze e competenze relative agli obblighi normativi previsti dalle attuali normative soprattutto in materia di sicurezza, ambientale e fiscale, per l'impresa agricola e forestale.

Per la redazione dei progetti dovranno essere utilizzati gli schemi di cui ai modelli di cui ai **Modelli A, B e C** allegati al presente bando.

E' obbligatorio per ogni intervento formativo, indipendentemente dalla sua tipologia, prevedere:

- un modulo di 12 ore relativo all'applicazione del D.lgs.81/2008 e s.m.i, di informazione/formazione sulla prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, attingendo allo schema di programma didattico di cui al **modello D** allegato;

- un modulo di 16 ore, per i giovani imprenditori agricoli, relativo all'applicazione del D.lgs. 81/2008 e s.m.i, informazione/formazione sulla prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, attingendo allo schema di programma didattico di cui al **modello D** allegato;

Nella fase attuativa i programmi formativi dovranno prevedere procedure di selezione dei partecipanti tali da garantire che almeno il 10% degli stessi siano addetti nel settore forestale. Tale percentuale può essere ridotta solo nel caso in cui sia dimostrato che le richieste di adesione, esperite le regolari procedure per la selezione dei partecipanti, sia inferiore a tale percentuale.

Gli Enti e gli Organismi che richiedono l'attivazione degli aiuti previsti dal presente bando dovranno garantire l'applicazione dei contratti nazionali, sottoscritti dalle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative a livello nazionale, e dei contratti di secondo livello da questi derivanti, a favore del proprio personale dipendente.

ARTICOLO 7

Tipologia degli interventi e spese ammissibili

Azione 1a:

L'azione prevede il finanziamento di iniziative per la formazione di addetti del settore agricolo e forestale, che operano nel territorio del Gal Sabino, ivi compresi i giovani agricoltori che si insediano per la prima volta in azienda. Le azioni formative dovranno garantire ai destinatari dell'intervento adeguate conoscenze e competenze tecniche e professionali per migliorare la competitività e l'efficienza dell'impresa, affrontando sia i temi relativi alla gestione sostenibile delle risorse naturali ivi compresa l'applicazione del regime di condizionalità in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali ed alla sicurezza sul lavoro, sia quelli per razionalizzare ed ottimizzare i processi produttivi aziendali ponendo particolare attenzione agli aspetti connessi allo sviluppo delle agroenergie, al miglioramento qualitativo dei prodotti ed all'agricoltura biologica.

I progetti formativi potranno recepire fabbisogni di formazione formalmente espresse da soggetti pubblici e privati portatori di interessi collettivi, relativi a specifiche esigenze di filiera o territoriali.

Le voci di spesa relative alle azioni finanziate sono quelle descritte nella D.G.R. n° 1509 del 2002 "Direttiva sulla gestione e sulla rendicontazione degli interventi formativi finanziati dalla Regione con o senza il concorso finanziario nazionale e/o comunitario" e s.m.i. integrate da quanto disposto dalla circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali e sue ss.mm.ii., nonché dalle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo rurale ed a interventi analoghi del Ministero per le Politiche Agricole e Alimentari e Forestali del 2010.

Le azioni formative potranno essere svolte in aula, in campo e a distanza (e-learning).

Sono ammissibili i costi sostenuti:



- per la progettazione l'ideazione e coordinamento organizzativo (massimo 5% del costo complessivo di approvazione del progetto come definito nelle Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi – MIPAAF 2010);,
- l'organizzazione e la realizzazione dei corsi ;
- il costo del personale docente e di quello non docente impegnato nelle attività formative,
- il noleggio di attrezzature
- l'acquisto materiale didattico,
- le spese di produzione e pubblicazione di materiale didattico funzionale ai corsi,
- il noleggio di aule e strutture didattiche.

Per quanto riguarda il personale dipendente, si fa riferimento a quanto disposto dalla citata circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali e sue ss.mm.ii.

Per il dettaglio delle voci di costo ammissibili relativamente al personale docente, ai tutor, ai consulenti e alle figure di coordinamento e per la loro quantificazione si dovrà fare riferimento al **modello E** allegato.

In ogni caso il parametro massimo onnicomprensivo da utilizzare per l'elaborazione delle richieste finanziarie non potrà essere superiore a € 23,00 ora/allievo.

IVA e altre imposte e tasse: l'art 71, comma 3, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, dispone che non è ammissibile a contributo FEASR "l'IVA, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'Art. 4, paragrafo 5, primo comma della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio del 17 maggio 1977 , in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati Membri relative alle imposte sulla cifra di affari – Sistema Comune di Imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme". In generale, quindi, il costo dell'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale, nell'ambito dei regimi di aiuto ai sensi dell'articolo 87 del trattato e nel caso di aiuti concessi dagli organismi designati dagli Stati.

L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile, anche laddove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

Al pari dell'IVA, anche altre categorie di imposte , tasse e oneri possono essere sovvenzionabili dai soggetti che ne hanno diritto, solo se sostenute effettivamente e definitivamente dal beneficiario finale.

L'IVA che può essere in qualche modo recuperata, anche con sistemi forfettari, non può essere considerata spesa ammissibile anche se non è effettivamente recuperata dal beneficiario o dal singolo destinatario.

ARTICOLO 8

Documentazione

Al modello unico di domanda (disponibile sull'applicativo SIAN) dovrà essere allegata la seguente documentazione:

Azione 1a:

1. **Fascicolo di misura/azione** debitamente compilato e sottoscritto (**Ail. 1**);
2. **Scheda di valutazione** debitamente compilata e sottoscritta (**Ail. 2**);
3. **Documento unico di regolarità contributiva** (rif. Legge 12/07/2006 n. 228), che attesti il rispetto degli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS, INAIL. Tale requisito, in fase di presentazione della domanda, dovrà essere oggetto di autocertificazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 (**Ail. 3**) come anche l'obbligo del rispetto per i propri dipendenti dei contratti nazionali sottoscritti dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative a livello nazionale e dei contratti di secondo livello da questi derivati. Nei casi in cui l'Autorità competente provvede al rilascio del certificato in originale lo stesso dovrà essere prodotto e presentato al Gal Sabino prima dell'autorizzazione di ogni forma di pagamento (anticipo, acconto, saldo), salvo quanto disposto dall'art. 40 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;



4. Presentazione Generale d'intervento, utilizzando il **modello F** allegato;
5. Presentazione del progetto utilizzando i modelli indicati nei **modelli A, B e C** allegati al presente bando;
6. Autocertificazione rilasciata ai sensi di legge che attesti l'accreditamento per l'erogazione di servizi inerenti la formazione e l'orientamento nella Regione Lazio di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 968 del 29 novembre 2007 pubblicata sul supplemento ordinario n. 3 al BURL del 19.01.2008 e sue ss.mm.ii., in possesso dell'Ente di Formazione o, in alternativa autocertificazione dell'avvenuto inoltro della domanda di accreditamento alle strutture competenti. L'Accreditamento dovrà in ogni caso essere autorizzato, al massimo, al momento del rilascio del Provvedimento di Concessione degli aiuti; il mancato possesso della suddetta autorizzazione di accreditamento nei tempi previsti, comporterà la decadenza totale dall'aiuto;
7. Dichiarazione d'accettazione secondo lo schema di atto d'impegno allegato (**modello G**), redatto con firma autenticata o, in caso di autocertificazione, con allegato la fotocopia del documento di riconoscimento valido;
8. Curriculum dell'ente proponente;
9. curricula dei componenti del gruppo di lavoro proposto per la realizzazione degli interventi;
10. Scheda Finanziaria, utilizzando il **modello H** allegato;
11. In caso di soggetti per i quali l'IVA possa essere considerata un costo eleggibile a contributo poiché ricadenti nelle fattispecie richiamate all'Art. 40 dell'Allegato 1 alla DGR 412/2008 e ss.mm.ii "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007-2013 del Lazio", dovrà essere presentata una autodichiarazione formulata in termini di legge e corredata della copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità a firma del legale rappresentante dell'Ente Formativo, nella quale sia specificata la posizione dell'Ente nei confronti dell'imposta in oggetto.

Qualora si richieda l'attribuzione dello specifico punteggio (2Fo), avendo aderito ad una manifestazione di interesse manifestata da un partenariato locale portatore di interessi collettivi coerenti con le finalità generali della misura, dovrà essere allegata anche:

12. Lettera di adesione e manifestazione di interesse da parte di soggetti pubblici e privati portatori di interessi collettivi, relative a specifiche esigenze di filiera o territoriali.

In tutti i casi di produzione di autocertificazione la stessa dovrà essere corredata di fotocopia di valido documento di riconoscimento.

ARTICOLO 9

Limitazioni e vincoli

Azione 1a:

I programmi formativi non potranno intervenire nella formazione degli addetti al settore agroindustriale e alimentare e dei tecnici agricoli. Al fine di garantire la demarcazione con le attività previste nel programma operativo attuativo del FSE non potranno essere realizzate con il presente bando le attività di formazione continua degli occupati rivolta anche agli addetti dei settori agricolo, forestale, agro-industriale e alimentare ed ai tecnici agricoli al fine di sostenere l'adattabilità dei lavoratori, migliorare l'organizzazione e la qualità del lavoro, gestire i cambiamenti (migrazione, invecchiamento) e aumentare le opportunità formative lungo tutto l'arco della vita.

La durata delle iniziative formative potrà essere compresa tra 50 e 150 ore per singola iniziativa e ciascun progetto può prevedere più iniziative corsuali.

Non sono ammissibili corsi o tirocini che rientrano in programmi o cicli normali dell'insegnamento agrosilvicolo medio o superiore.

Sono esclusi gli interventi di formazione rivolti a tecnici pubblici e privati.

Sono escluse le attività formative per rilascio ed il rinnovo dei patentini di autorizzazione all'acquisto e all'uso dei fitofarmaci e per il rilascio e rinnovo dell'abilitazione di operatore pratico di fecondazione artificiale.

ARTICOLO 10

Obblighi del Soggetto Beneficiario



Il soggetto beneficiario è tenuto all'osservazione dei seguenti obblighi:

- a) Inviare una copia del Provvedimento di Concessione, siglata in ogni pagina e firmata per accettazione nella pagina finale, entro e non oltre 30 giorni dalla notifica del Provvedimento stesso, al Gal Sabino;
- b) Iniziare l'attività formativa entro 30 giorni dalla data di notifica del Provvedimento di Concessione dandone formale comunicazione al Gal Sabino; per attività formativa si intende il complesso delle operazioni relative al progetto formativo;
- c) Concludere l'attività formativa entro 10 mesi dalla data di notifica del Provvedimento di concessione;
- d) Inviare al Gal Sabino competente per l'iter istruttorio il bando per la selezione degli allievi in numero di due copie entro 10 giorni dalla scadenza indicata al punto b relativa all'inizio dell'attività formativa;
- e) Pubblicizzare il bando, reclutare e selezionare i candidati, inviare i documenti di "avvio corso" e dare avvio al corso entro 60 giorni dalla notifica della nota con cui viene autorizzata l'emissione dei bandi. Relativamente a questo punto, ai sensi della 1509/02 e con le modalità in essa previste, il soggetto beneficiario può richiedere proroga ordinaria o straordinaria;
- f) Inoltrare, insieme alla documentazione di avvio corso, il calendario su base settimanale e il calendario didattico completo dove vengano puntualmente indicati:
 - Data;
 - Orario;
 - Modulo e Titolo della lezione prevista;
 - Docente;
 - Tutor;

contestualmente devono essere inoltrati anche i contratti e/o le lettere di incarico che definiscono il rapporto di collaborazione con il personale docente e non docente (tutor e amministrativi), sottoscritte dalle parti interessate;

- g) Comunicare a mezzo fax o per posta elettronica certificata (galsabino@lexunpec.it) al Gal Sabino ogni variazione relativa a:
 - giorno di svolgimento del corso,
 - orario di svolgimento del corso,
 - docente e materia trattata,
 - sede del corso,

fornendone adeguata motivazione, in modo da permettere lo svolgimento dei controlli in itinere. Le comunicazioni devono essere inoltrate con le modalità e la tempistica di seguito individuate:

- variazioni che intervengono prima della 48 ore precedenti lo svolgimento della lezione: comunicazione a mezzo fax o posta elettronica certificata (galsabino@lexunpec.it) o posta raccomandata;
 - variazioni che intervengono tra le 24 e le 48 ore precedenti lo svolgimento della lezione: comunicazione a mezzo fax o posta elettronica certificata (galsabino@lexunpec.it);
 - variazioni che intervengono entro le 24 ore precedenti lo svolgimento della lezione: non possono essere realizzate. Sono fatte salve le variazioni dovute a cause di forza maggiore così come individuate ai punti a, d, e, dell'Art. 25 delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure a investimento", che dovranno essere comunque notificate (Art. 25 comma 2, 3 e 4) a mezzo fax al Gal Sabino;
- h) Richiedere le varianti ex ante e in corso d'opera ai sensi di quanto previsto nelle "Disposizioni per l'attuazione delle misure a investimento". Realizzazioni parziali di attività formative e/o di singoli corsi devono essere intesi come varianti in corso d'opera e come tali comunicati prima della loro esecuzione e autorizzati;
 - i) Comunicare la data di fine attività che corrisponde alla data di fine corso o, qualora l'attività sia costituita da più corsi, alla data in cui termina l'ultimo corso. Il corso ha termine con l'esame/colloquio, la cui data di svolgimento viene comunicata con almeno 30 giorni di anticipo, contestualmente l'Ente di Formazione ha l'obbligo di comunicare al Gal Sabino:
 - per i corsi di durata inferiore a 150 ore, la composizione della Commissione di valutazione, nominata in tutti i suoi componenti ad opera dell'Ente di formazione medesimo;



- per i corsi di durata pari a 150 ore, oltre alla composizione della Commissione di valutazione, la richiesta di un Presidente di nomina regionale;
- j) Predisporre gli attestati di frequenza conformemente a quanto disposto dalla Direzione Regionale Agricoltura con proprio atto, inoltrarli alla struttura competente per l'apposizione del timbro regionale e consegnarli agli allievi;
- k) Inoltrare entro 15 giorni dalla data di fine attività, copia dei seguenti registri:
 - Registro presenza allievi;
 - Registro ore di presenza amministrativi;
 - Registro materiale consegnato agli allievi;
 - Registro materiale consegnato ai docenti.
- l) Dichiarare la/le sede/i in cui vengono conservati i registri e la modalità di custodia degli stessi.

Oltre al rispetto degli obblighi sopra descritti, il soggetto beneficiario è tenuto ad ottemperare a tutto quanto previsto nel Provvedimento di Concessione e nelle “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento”(DGR n. 412/2008 e ss.mm.ii.).

ARTICOLO 11 ***Agevolazioni previste***

Azione 1a:

Sono concessi aiuti in conto capitale sino al 100% delle spese sostenute.

ARTICOLO 12 ***Criteri per la selezione delle domande e modalità di formazione delle graduatorie***

Per la predisposizione della graduatoria del GAL Sabino relativa all’azione 1.a “formazione” le domande di aiuto presentate dagli organismi accreditati saranno selezionate, sino alla concorrenza delle risorse delle risorse stanziare sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR 2007/2013 Lazio..

E’ stabilita una **priorità assoluta** per le operazioni (progetti formativi) che prevedono iniziative di formazione rivolte a giovani agricoltori al primo insediamento con domanda di aiuto ammissibile al relativo regime di aiuto o che abbiano presentato istanza per l’accesso ai benefici della misura 112 del PSR 2007-2013 della Regione Lazio.

Ciò comporta che in testa alle graduatorie saranno collocate le operazioni che rispondono ai requisiti previsti per l’attribuzione della suddetta priorità assoluta. Tali progetti formativi nella fase attuativa dovranno prevedere procedure di selezione dei partecipanti, tali da garantire che almeno il 70% degli stessi siano giovani agricoltori al primo insediamento con domanda di aiuto ammissibile al relativo regime di aiuto o che abbiano presentato istanza per l’accesso ai benefici della misura 112.

In relazione a quanto disposto dall’art. 12, comma 11, delle “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento” (Allegato I alla DGR n. 412/2008 e ss.mm.ii.), le condizioni dichiarate nella domanda di aiuto iniziale, che abbiano comportato l’attribuzione di punteggi utili ai fini della collocazione in graduatoria di ammissibilità per la concessione degli aiuti, devono essere mantenute sino alla completa realizzazione dell’intervento. La perdita dei suddetti requisiti, se comporta il venir meno del presupposto per l’utile collocazione in graduatoria, determina la decadenza della domanda con la conseguente restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali. Nel caso di specie, la suddetta percentuale può eventualmente essere ridotta, senza che si incorra nella decadenza dall’aiuto, solo nel caso in cui sia dimostrato che le richieste di adesione, esperite e documentate le regolari procedure per la selezione dei partecipanti, sia inferiore alla percentuale sopra richiamata. Sarà cura del Gal Sabino, valutare le motivazioni addotte in caso di perdita del requisito e, se del caso, proporre l’adozione/ non adozione del provvedimento di decadenza.

Nell’ambito di tale raggruppamento le domande sono ordinate secondo i punteggi attribuiti in funzione delle priorità relative riportate nella tabella che segue.



CRITERIO DI SELEZIONE				
	CODICE	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
PRIORITA' RELATIVE AL SOGGETTO ATTUATORE	2Fo	Progetti formativi che recepiscono esigenze locali formalmente espresse dai soggetti pubblici e privati portatori di interessi collettivi	Enti pubblici punti 10,5 Enti Privati punti 7	Fino a 10,5 punti
	3Fo	Diffusione sul territorio regionale: priorità attribuita in funzione della presenza di sedi locali permanenti	Fino a 3 sedi punti 7 Da 3 a 5 sedi punti 10,5 Oltre 5 sedi punti 14	Da 7 a 14 punti
	4Fo	Capacità organizzativa, logistica e strutturale	La priorità è attribuita in funzione del personale qualificato in materia agricola e forestale assunto a tempo indeterminato che opera presso la struttura richiedente, con riferimento alla data di decisione UE di approvazione del PSR Lazio (15 febbraio 2008)	Fino a due unità punti 7,7 Da tre a sei unità punti 14 Oltre sei unità punti 21
			La priorità è attribuita in funzione del personale qualificato in materia agricola e forestale assunto a tempo determinato mediamente utilizzato per attività formative dalla struttura richiedente nel biennio precedente la presentazione della domanda	Massimo 7 punti: 0,70 punti per ogni unità
PRIORITA' RELATIVE PROGETTUALI	5Fo	Piano formativo che prevede iniziative di tutoraggio aziendale	0,70 punti per ogni punto percentuale di spesa maggiore del 15%	Fino a 10,5 punti
	6Fo	Iniziative ed attività inserite in progetti integrati di filiera	Fino a due iniziative punti 3,5 Oltre due iniziative punti 7	Fino a 7 punti
PRIORITA' AGGIUNTIVE SPECIFICHE DEL GAL		Piano formativo che preveda il trasferimento di adeguate conoscenze volte al miglioramento qualitativo dei processi e dei prodotti	Almeno 20 ore dedicate al miglioramento qualitativo del processo - punti 20 Almeno 10 ore dedicate al miglioramento qualitativo di prodotto - Punti 10	Fino a 20 punti
		Piano formativo che preveda il trasferimento di adeguate conoscenze volte allo sviluppo delle agroenergie	Almeno 10 ore dedicate al miglioramento qualitativo di prodotto Punti 10 ¹	Fino a 10 punti
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE DELL'AZIONE				100

Sono esclusi i criteri di attribuzione del punteggio riferiti ai punti:

- 5Fo - L'azione 1b non è stata attivata dal presente Bando di misura .
- 6Fo - La raccolta delle istanze relative alla Progettazione Integrata di Filiera sono terminate.

Per quanto attiene la valutazione del punteggio del criterio 4Fo, nel caso in cui il personale assunto a tempo indeterminato utilizzato fosse pari a zero, non sarà attribuito alcun punteggio.

¹ Se viene presentato un progetto con almeno 10 ore dedicate al tema delle agroenergie, che corrisponde al requisito minimo per ottenere il punteggio, verranno attribuiti 10 punti.

Se oltre al progetto di 10 ore ne viene presentato ad esempio un altro con 20 ore, il primo ottiene 5 punti il secondo 10 punti e così via con le debite proporzioni. Il senso del "fino a 10 punti" è inteso per incentivare il maggior n° di ore formative possibili verso il settore agroenergie e al tempo stesso lasciare ai progettisti sul territorio la possibilità di esprimere la loro progettualità.



Per i casi di ex-aequo la priorità viene attribuita in funzione del costo complessivo dell'iniziativa con preferenza attribuita alle operazioni di importo minore.

Non sono previsti finanziamenti parziali di progetti.

Non possono essere ammessi a finanziamento progetti con punteggio inferiore o uguale a 15/75.

ARTICOLO 13

Programmazione finanziaria

Per il finanziamento delle domande inoltrate ai sensi del presente bando sono stanziati complessivamente €. 46.000,00.

Il Gal Sabino, previa approvazione da parte del consiglio di amministrazione può procedere all'assegnazione di ulteriori stanziamenti per il finanziamento di istanze presentate in attuazione del presente bando pubblico, in funzione dell'avanzamento fisico e finanziario della misura e del Piano di sviluppo locale come risultante dalle attività di monitoraggio e sorveglianza finanziaria nonché in ordine all'attribuzione di eventuali risorse aggiuntive che si potranno rendere disponibili nelle successive annualità finanziarie.

ARTICOLO 14

Modalità di erogazione del contributo

L'aiuto viene erogato in base ai costi realmente sostenuti e il pagamento avviene in base ai giustificativi di spesa che attestano sia l'ammontare sia la natura di tali costi.

L'importo ammesso a finanziamento è al massimo uguale all'importo richiesto deducibile dal modello di domanda (SIAN).

L'importo ammesso a finanziamento sarà considerato al lordo di IVA per i soli casi previsti dall'articolo 40 delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" (Allegato I alla DGR n. 412/2008 e ss.mm.ii.) solo a seguito della presentazione di autodichiarazione, formulata in termini di legge, a firma del legale rappresentante di cui all'articolo 8 del presente bando.

Non è prevista l'erogazione di pagamenti a titolo di anticipo.

L'Ente di Formazione può richiedere la corresponsione di un acconto così come previsto dall'Art. 16 delle "Disposizioni per l'Attuazione delle misure a investimento", al quale si rimanda. La richiesta deve essere inoltrata alla Area competente non oltre 60 giorni prima della scadenza del termine assegnato per l'ultimazione della attività formativa.

Non si tratta in nessun caso di un aiuto concesso in forma forfettaria. Per le voci di spesa che possono essere retribuite in percentuale, secondo quanto previsto dalla D.G.R. 1509/2002, dalla circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali e sue ss.mm.ii. e dalle "Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" del Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 2010, devono comunque essere prodotte le fatture quietanzate che attestino la spesa sostenuta.

La richiesta del pagamento del saldo dovrà essere effettuata entro 60 (sessanta) giorni dalla data di fine attività. Il mancato rispetto del termine suddetto, qualora non adeguatamente motivato, comporta l'avvio di verifica e l'eventuale revoca totale o parziale del contributo.

La data di fine attività deve essere comunicata al Gal Sabino con nota scritta, nel caso in cui il progetto si compone di più corsi, la fine delle attività coincide con il termine dell'ultimo corso di cui si compone l'attività formativa. Il corso terminerà con il colloquio/prova previsto per il rilascio dell'attestato di frequenza.

Sia la richiesta di erogazione di acconto, sia quella relativa al saldo devono essere eseguite mediante la presentazione di "domanda di pagamento" utilizzando l'apposita funzionalità on-line della procedura informatizzata operante sul portale SIAN.



Le copie cartacee delle domande di pagamento (acconto/saldo), corredate della documentazione elencata in Allegato I, in numero di due, dovranno essere sottoscritte dal richiedente e consegnate per plico raccomandato con ricevuta A/R , al seguente indirizzo:

*Gruppo di Azione Locale Sabino
Piazza Capizucchi snc
02040 Poggio Catino (RI)*

Farà fede la data riportata sul timbro postale.

Il contributo sarà erogato al netto dell'IVA fermo restando il caso in cui il beneficiario, qualora in possesso dei requisiti indicati all'art. 7 del presente bando, al punto IVA e altre imposte e tasse, ne faccia espressa richiesta nella domanda di pagamento di acconto e/o di saldo rendicontando le spese sostenute al lordo dell'IVA. La richiesta dovrà essere accompagnata da autodichiarazione formulata in termini di legge, che attesti il possesso dei requisiti di cui all'art. 7, e a seguito della verifica degli stessi e dei documenti contabili, l'ammontare del contributo potrà essere erogato al lordo dell'IVA.

ARTICOLO 15

Controlli, riduzione e sanzioni

Agli aiuti erogabili ai sensi del presente bando si applicano, per quanto compatibili, i controlli, le riduzioni e le sanzioni previste:

- dalla D.G.R. 412/2008 e ss.mm.ii – Allegato 1 “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento”;
- dalla determinazione A8959 del 14 settembre 2011 concernente riduzioni e sanzioni relative alla Misura 111.

In particolare il Gal Sabino e/o la Regione Lazio si riservano la possibilità di effettuare controlli in itinere secondo quanto stabilito dai provvedimenti di concessione agli aiuti.

ARTICOLO 16

Modalità per lo svolgimento dei procedimenti istruttori

La valutazione delle domande di cui all'azione 1.a, specificatamente per quanto attiene alla congruità e corrispondenza dei progetti formativi con le azioni e le iniziative previste dalle linee di programmazione per la formazione in agricoltura stabilite dalla Regione, sarà effettuata da una commissione appositamente costituita.

Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto si rinvia allo specifico documento “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio” (DGR n. 412/2008 e ss.mm.ii.) e al "Manuale delle procedure per l'Asse IV Leader del PSR Lazio 2007/2013" pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 135 al BURL n. 25 del 7 luglio 2011, con il quale sono state definite le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l'erogazione degli aiuti, per la definizione dei procedimenti istruttori (compreso le modalità attuative sulle varianti e proroghe), dei tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali ed altri aspetti connessi al trattamento ed alla gestione delle domande di aiuto.

ARTICOLO 17

Disposizioni generali

Il presente bando può essere modificato ed integrato con provvedimento del Gal Sabino, anche a seguito dell'eventuale provvedimento di modifica emesso dal Direttore della Direzione Regionale Agricoltura (Decreto Dirigenziale A12122 del 30/12/2011).

Per quanto non espressamente previsto nel presente invito, si rinvia al "Manuale delle procedure per l'Asse IV Leader del PSR Lazio 2007/2013" pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 135 al BURL n. 25 del 7 luglio 2011 e, per quanto applicabile e compatibile, alle “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio” di cui alla D.G.R. 412 del 2008 e successive mm. e ii.

Salvo diversa e successiva disposizione, “ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle



determinazioni del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20.12.2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27.2.2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare” di cui alla Determinazione del titolare dell’Ufficio Monocratico di AGEA n. 72 del 18 novembre 2010.²

In via generale, si stabilisce che l’attuazione della presente Misura dovrà avvenire in conformità a quanto previsto:

- dal Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013;
- dal Piano di Sviluppo Locale del Gal Sabino, approvato con Determinazione del Direttore 01/02/2011 n. 612 e pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 46 al BURL n. 9 del 07/03/2011;
- dalla Deliberazione della Giunta regionale Lazio n. 161 del 05/03/2010 di recepimento del D.M. 22 dicembre 2009, n. 30125, relativo alla “disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”;
- dalle disposizioni regionali di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013 emanate prima e dopo l’approvazione del presente bando;
- dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale richiamata nel Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013.

Il Responsabile del procedimento è il Direttore Tecnico Dott. Walter Agostinelli.

Si allega:

- Allegato 1 - Modello di Fascicolo di misura/azione;
- Allegato 2 – Scheda di valutazione;
- Allegato 3 – Scheda DURC;
- Allegato 4 - Norme generali per la rendicontazione
- Modello A - Descrizione del progetto proposto
- Modello B - Caratteristiche dell’attività formativa
- Modello C - Destinatari dell’attività formativa
- Modello D - Modulo attività formative di giovani imprenditori agricoli
- Modello E - Voci di spesa ammissibili
- Modello F - Presentazione generale intervento
- Modello G - Schema Atto D’impegno
- Modello H - Scheda finanziaria

Poggio Catino, 12.02.2013

Il Presidente Walter Ferzi	Il Direttore Tecnico Walter Agostinelli
Firme autografe sostituite a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c. 2 D.Lgs. n. 39/93.	

² Il Direttore della Direzione Regionale Agricoltura della Regione Lazio, con propria nota Prot. n. 205799 DA/10/18 dell’11.05.2012, ha comunicato ad AGEA- ORGANISMO PAGATORE la decisione di non inserire la clausola compromissoria negli atti di propria competenza relativi all’attuazione delle misure del PSR 2007/2013.

